

Undici siti produttivi e 65 filiali nel mondo. La società cresce anche nel mercato dei battipista e veicoli cingolati, in quello dell'innevamento artificiale e dell'energia eolica

FATTURATO RECORD PER LEITNER IL GRUPPO ALTOATESINO SUPERA IL MILIARDO DI EURO

Risultato storico per l'azienda di Vipiteno, 148 milioni in più nel 2018. Il presidente Anton Seeber: «Orgogliosi di questi numeri ma vogliamo guardare avanti. Nell'ultimo anno abbiamo investito 24,4 milioni di euro su ricerca e sviluppo»

Vipiteno, 2 aprile 2019 – Risultato storico e record assoluto. Per la prima volta nei suoi oltre 130 anni di attività, il fatturato del **Gruppo Leitner** ha superato la quota del miliardo di euro. Un traguardo decisamente importante, quello che l'azienda altoatesina di Vipiteno ha festeggiato nei giorni scorsi assieme ai suoi collaboratori. A loro, come da tradizione, il presidente del Gruppo, **Anton Seeber**, ha voluto comunicare in anteprima le cifre dell'esercizio 2018. Dagli 873 milioni con cui si era chiuso l'esercizio 2017, si è approdati ora a quota un miliardo e 21 milioni di euro; un incremento del 16% per il gruppo industriale protagonista a livello mondiale nel settore degli impianti a fune (**Leitner ropeways e Poma**), dei battipista e veicoli cingolati (**Prinoth**), dell'innevamento programmato (**DemacLenko**) e dell'energia eolica (**Leitwind**). «Possiamo essere orgogliosi di questo risultato – ha dichiarato Anton Seeber che dall'estate 2016 è alla guida del Gruppo – ma al contempo, rimanendo con i piedi saldamente per terra e con la necessaria umiltà, mi piace sottolineare che oltre al fatturato vi sono altri fattori che fotografano lo stato di salute e la crescita sostenibile di un'azienda. Infatti non è solamente cresciuto il nostro fatturato, ma anche gli investimenti effettuati sul fronte della ricerca e sviluppo (**24,4 milioni di euro**) e su quello dei beni strumentali (**24,8 milioni**) così come il numero dei nostri collaboratori (**3.500**) hanno subito importanti incrementi». Numeri che si aggiungono a quelli degli **11 siti produttivi**, delle **65 filiali** e dei **132 centri di assistenza** sparsi nei diversi continenti (complessivamente a livello di gruppo le attività di gestione, manutenzione e vendita ricambi hanno generato **un fatturato che supera i 200 milioni**). Spirito innovativo, diversificazione sul versante dei prodotti e dei servizi, internazionalizzazione sono le parole d'ordine che ispirano l'agire quotidiano del Gruppo Leitner e che trovano conferma nei grandi progetti che hanno animato il 2018 e in quelli già messi in cantiere per il 2019. A recitare un ruolo di preminenza in quest'ottica gli impianti a fune (nel 2018 circa un centinaio quelli realizzati da Leitner ropeways e Poma) con due progetti simbolo come la funivia sul **Piccolo Cervino**, con la stazione a monte a quota 4.000 metri, la più alta d'Europa, e la prima funivia urbana dei Caraibi entrata in funzione a **Santo Domingo**. Ma molto altro ancora in giro per il mondo, ribadendo la centralità delle funivie in ambito invernale, ma indicando anche sempre più un trend verso l'impiego degli impianti a fune nelle città e località turistiche (settore che **oggi annovera il 35%** del fatturato funiviario). Senza dimenticare il costante incremento che si va registrando sul versante delle attività di manutenzione e gestione degli **impianti funiviari urbani** e turistici, con ripercussioni sia in termini di fatturato che di personale. Un 2018 da incorniciare, ma un 2019, come ha annunciato **Martin Leitner**, consigliere d'amministrazione responsabile vendite, che promette altrettanti risultati positivi con progetti di prestigio come quelli che si concretizzeranno a Voss in Norvegia (la prima trifune della Scandinavia), a **Zuhai in Cina**, dove sono previste 3 trifuni collegate tra di loro, la sesta linea della funivia

urbana di Medellin (appena inaugurata) e l'avvio dei lavori per l'Alpine Crossing, il nuovo collegamento funiviario tra Svizzera e Italia ai piedi del Cervino.

In crescita **anche Prinoth**, sia sul versante dei battipista, come ha sottolineato il presidente di Prinoth **Werner Amort**, ricordando tra l'altro il ruolo da protagonisti in qualità di partner tecnico ai Mondiali di Åre e Seefeld, ai prossimi **Mondiali di Cortina** e alle **Olimpiadi di Pechino** che, con trend in crescita, su quello dei veicoli cingolati multiuso, particolarmente apprezzati sul mercato d'Oltreoceano e sui macchinari, sempre cingolati, impiegati nella gestione della vegetazione, prodotti nel sito produttivo in Germania.

Conferma la propria presenza sul **mercato Demaclenko**, che con i suoi sistemi di innevamento programmato (oltre 2.000 i generatori neve venduti nel 2018) recita oramai un ruolo da global player, mentre sul fronte dell'energia eolica da segnalare la partnership intrapresa da **Leitwind** con il colosso tedesco E.On che proprio di recente ha portato all'installazione del primo impianto nel nord della Germania, a conferma del fatto che per il Gruppo Leitner non è importante solamente parlare di salvaguardia ambientale, bensì portare avanti concrete iniziative in questa direzione.

La Festa di fine anno si è poi conclusa come da tradizione con la premiazione dei collaboratori di lunga data. Ecco l'elenco:

25 Jahre – Anni

Stefano Centonze, Maximilian Fink, Christian Leitner, Helmuth Markart, Cinzia Mocetti , Lorenz Thaler

30 Jahre - Anni

Siegfried Auer, Ulrich Brunner, Pierluigi Capellaguzzi, Alessandro Garbin, Anton Gschliesser, Roland Hofer, Freddy Larch, Werner Mair, Werner Markart, Marco Meneghelli, Andreas Zingerle

35 Jahre - Anni

Peter Gogl, Markus Kinzner, Hans Maierbrugger, Pietro Ramoser, Günther Steiner, Hartmut Wieser, Peter Wieser

40 Jahre - Anni

Roman Graus, Luigi Antonio Pallua

45 Jahre - Anni

Karl Leitner